

Dalla macchina a vapore all'algoritmo. L'innovazione digitale va contrattata

Pubblicato: Lunedì 21 Ottobre 2019



Il 9 luglio dello scorso anno, quando era ancora segretario della Cgil nazionale, **Susanna Camusso**, durante un convegno, disse: «Abbiamo iniziato a contrattare l'algoritmo: da questo punto di vista siamo “in progress”, ora dobbiamo fare i passi successivi» (Fonte Rassegna Sindacale). L'affermazione ebbe l'effetto immediato di porre al centro del dibattito sindacale, e non solo, la questione dell'**impatto dell'innovazione tecnologica** sulla vita dei lavoratori. Questione tutt'altro che teorica, considerati gli effetti già evidenti nella vita dei lavoratori, basti pensare ai braccialetti di Amazon per il controllo a distanza degli addetti di magazzino.

Quell'affermazione ha avuto il merito di aprire il dibattito nel mondo sindacale costringendo i dirigenti a tutti i livelli a porsi la questione almeno in prospettiva. Il convegno organizzato dalla **Cgil di Varese** per **martedì 22 ottobre** presso alla **Sala Montanari** (inizio ore 9) si inserisce in questo contesto. «“Dalla macchina a vapore all'algoritmo. Contrattare l'innovazione digitale” – spiega **Umberto Colombo**, segretario della Camera del Lavoro di Varese – è un momento di approfondimento sull'innovazione tecnologica, in particolare quella digitale che è un processo irreversibile. Le aziende che non saranno capaci di attrezzarsi per affrontare questo cambiamento rischiano di essere espulse dal mercato».

La preoccupazione manifestata da molti è l'impatto che la nuova rivoluzione digitale può avere sul futuro del lavoro. «**La digitalizzazione deve scongiurare nuove emergenze occupazionali** – sottolinea Colombo -. L'innovazione digitale deve essere a supporto di lavoratrici e lavoratori e per migliorare le condizioni di lavoro, per esempio con un occhio di riguardo nei confronti di prevenzione e sicurezza sul lavoro».

Diversi gli interventi in programma. Dopo i saluti del sindaco di Varese, **Davide Galimberti**, prenderanno la parola, tra gli altri, **Cinzia Maiolini**, responsabile Ufficio Lavoro 4.0 della Cgil e il professor **Lelio Demichelis**, docente all'Università dell'Insubria. Le conclusioni saranno di **Elena Lattuada**, segretario generale Cgil Lombardia.

La rete è una grande fabbrica che divora la nostra libertà

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it